

APPELLO PER UNA SETTIMANA EUROPEA DI MOBILITAZIONE PER L'EDUCAZIONE

Aggiornamento

Inviato da : DIDATTIKA

Pubblicato il : 6/5/2005 22:37:24

Noi, attori dell'educazione, movimenti, organizzazioni, sindacati, associazioni e differenti componenti della societ  civile presenti al Forum Sociale Europeo di Londra, proponiamo a tutte le realt  e le persone coinvolte nell'educazione in Europa il seguente appello.

L'appello   rivolto a tutti i cittadini, al personale della scuola e dell'universit  , agli studenti, alle famiglie, al mondo della cultura, della scienza, dell'arte e dello spettacolo, ai parlamentari, agli eletti nelle amministrazioni comunali, provinciali e regionali, alle organizzazioni sindacali e associative. Riaffermiamo i principi della Piattaforma mondiale di lotta adottata dalla Carta del Forum dell'Educazione nel 2001 e dal terzo Forum Mondiale dell'Educazione nel 2004.

1. L'educazione   una priorit  e un diritto umano inalienabile che influenza la vita intera di una persona.
2. Tale diritto   essenziale per avere accesso ad altri diritti, per la costruzione di valori basati sulla solidariet  , per l'emancipazione e per l'esercizio di cittadinanza.
3. Le politiche pubbliche devono assicurare la realizzazione di tali diritti.
4.   dovere dello Stato garantire in modo universale e gratuito, senza discriminazioni n  esclusioni, il pieno diritto a un'educazione pubblica emancipatrice a tutti i livelli e in tutte le sue modalit  dal periodo prescolare all'universit  .

Per tali ragioni siamo contro ogni politica neoliberista in ambito di educazione e di formazione, come quella portata avanti dalla direttiva Bolkestein .

  Contro la subordinazione dell'educazione alle necessit  del mercato.

  Contro la precarizzazione dei lavoratori della scuola.

  Contro il rafforzamento delle ineguaglianze sociali.

  Contro l'impoverimento e la diluizione dei programmi che portano la maggioranza delle persone ad essere private del pieno accesso alla cultura.

Per questa ragione l'educazione, come diritto inalienabile per tutti, deve essere un servizio pubblico di alta qualit  .

  Per il successo, la qualifica e il pieno sviluppo di tutti i giovani.

  Per l'uguaglianza tra ragazze e ragazzi.

  Per un percorso di formazione di alto livello e per migliori condizioni di lavoro per tutti coloro che operano nel settore dell'educazione.

  Per un aumento degli investimenti pubblici nell'educazione (almeno il 7% del PIL).

  Per un'educazione che formi pensiero critico e che indirizzi alla cittadinanza attiva.

  Per una ricerca e un insegnamento universitario al servizio prioritario della realizzazione e della diffusione democratica dei saperi.

  Per l'integrazione dei giovani diversamente abili, dei migranti, dei rifugiati.

  Per la partecipazione, la democrazia e i diritti degli studenti e dei giovani.

â€œPer la riduzione delle spese di guerra e per lâ€™aumento dei finanziamenti per lâ€™educazione.

â€œPer la promozione della pace, della cooperazione, della solidarietÃ , per i diritti umani senza discriminazioni.

Eâ€™ in tale prospettiva che le scuole, le universitÃ e tutti gli spazi educativi devono diventare luogo pubblico, democratico e collettivo. Luogo che accolga, riconosca, valorizzi e crei relazioni tra i differenti attori (insegnanti, studenti, genitori e comunitÃ).

Per tali ragioni riteniamo necessario promuovere una mobilitazione generale, unâ€™ampia iniziativa che coinvolga tutti gli attori dellâ€™educazione, giovani, studenti, insegnanti, genitori e cittadini.

Lanciamo un appello per una settimana europea di mobilitazione e di iniziative, con il coinvolgimento delle differenti componenti

della societÃ , dal giorno 8 al 15 maggio 2005.